

**CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**  
**Bruxelles, 3 marzo 2004**

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE 2010**

**L'URGENZA DELLE RIFORME PER LA RIUSCITA DELLA STRATEGIA DI LISBONA**

Al Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000, i Capi di Stato o di Governo, constatando che *"l'Unione europea si trovava dinanzi a una svolta epocale risultante dalla globalizzazione e dalle sfide presentate da una nuova economia basata sulla conoscenza"*, hanno stabilito un obiettivo strategico forte: per il 2010 l'UE deve *"diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale"*. Il Consiglio europeo ha sottolineato che tali cambiamenti richiedevano non solo *"una trasformazione radicale dell'economia europea"*, ma anche *"un programma ambizioso al fine di (...) modernizzare i sistemi di previdenza sociale e d'istruzione"*.

**Punti critici da affrontare rapidamente per raggiungere gli obiettivi di Lisbona:**

- Un deficit d'investimento nelle risorse umane
- Insufficiente numero di diplomati dell'istruzione superiore
- L'UE attira meno talenti dei suoi concorrenti
- Il numero degli abbandoni scolastici rimane troppo elevato
- Troppo poche donne nelle carriere scientifiche e tecnologiche
- Insufficiente completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore
- Quasi il 20% dei giovani non acquisisce le competenze chiave
- Insufficiente partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente
- C'è il rischio di una carenza di insegnanti e di formatori qualificati

**Tre leve per riuscire**

- concentrare le riforme e gli investimenti sui punti chiave
- fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta
- costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione

**Indicazioni operative:**

- Investimenti pubblici più elevati in certi ambiti chiave
- Un contributo maggiore del settore privato, in particolare nell'insegnamento superiore, la formazione degli adulti e la formazione professionale continua
- Rafforzare l'attrattiva della professione di insegnante e di formatore
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà concreta
- Dotare tutti i cittadini delle competenze chiave necessarie
- Creare ambienti di apprendimento aperti, attraenti e accessibili a tutti
- Mirare gli sforzi sui gruppi svantaggiati
- Prendere le mosse dai riferimenti e dai principi europei comuni
- Aumentare la mobilità mediante la rimozione degli ostacoli e la promozione attiva
- Rafforzare la dimensione europea dell'istruzione